

Contributo paragrafi 4.a1 e 4.a2 RAA 2021

Avvio ricognizione: I semestre 2022

Soggetto richiedente: Autorità di Gestione PA Trento

Postazione coordinatrice: Sicilia (FV)

Tematica: RAA

Parola Chiave I livello: monitoraggio

Parola Chiave II livello: RRN

Misura / Operazione: -

Azione attivata: confronto con task force Monitoraggio e valutazione (scheda progetto 4.2)

✓ Individuazione del fabbisogno

L'AdG di Trento chiede, per conto della loro nuova rapporteur, di dettagliare meglio la descrizione delle attività nel paragrafo 4.a2 della RAA, rispetto al testo di base, normalmente utilizzato da tutte le AdG e finora utilizzato e accettato dai Servizi della Commissione senza richieste di approfondimenti. Si chiede se la stessa esigenza è stata manifestata anche da altre Regioni e se eventualmente fosse possibile condividere un testo di maggiore dettaglio.

✓ Azione attivata

Per rispondere al quesito è stato avviato un confronto con task force Monitoraggio e valutazione della RRN.

Con l'approssimarsi della scadenza di consegna delle RAA dei PSR, come ogni anno, si inviano i paragrafi 4.a1 e 4.a2 "standard" che potrebbero essere di ausilio nel fornire alle AdG l'aggiornamento dello stato dell'arte della RRN. I suddetti paragrafi non cadono nella sfera di competenza del singolo PSR; tuttavia, in questi anni, hanno raggiunto un livello di dettaglio variabile a seconda delle scelte redazionali dei funzionari regionali o delle richieste dei Servizi della DG Agri.

Non risulta tuttavia che sia pervenuta una richiesta di approfondimento da parte dei Servizi della Commissione ad altre AdG. Come è noto, il Capitolo 4 della RAA non è pertinente ai PSR regionali, ma in questi anni è stato trattato in modo diverso da Regione a Regione, a seconda delle richieste dei rapporteur.

Una situazione simile si evidenzia anche nelle RAA rafforzate del 2018, al quesito comune 21 "In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?".

Alcune Postazioni hanno contribuito al paragrafo aggiungendo al testo standard una parte di approfondimento dedicata alle sinergie con le attività della Postazione regionale. In pratica si tratta di una sintesi delle relazioni del I e del II semestre dell'anno di riferimento della RAA.

A titolo di esempio si riporta in allegato il paragrafo trasmesso all'AdG Sicilia.

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Il Programma Rete Rurale Nazionale (RRN) dell'Italia è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3487 e poi modificato con Decisione C (2021) 6630 del 06/09/2021, al fine di recepire la proroga del periodo di programmazione al 31 dicembre 2022 stabilita dall'articolo 1 del Reg. (UE) 2020/2220. Nella sua ultima versione il Programma prevede una dotazione finanziaria complessiva di circa 130 milioni di euro, che permetterà il prosieguo delle attività di supporto, animazione e informazione realizzate dalla RRN, ivi comprese quelle finalizzate alla definizione del Piano Strategico della PAC 2023-27.

Si ricorda che il Programma RRN, la cui AdG è il Capo della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (DSR) del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, rappresenta uno strumento operativo in grado di affrontare questioni prioritarie dello sviluppo rurale che richiedono soluzioni di sistema.

L'impianto logico del Programma è fortemente ancorato agli obiettivi dell'articolo 54 del Reg (UE) 1305/2013. Ciascuna delle tre priorità strategiche (1. "Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale"; 2. "Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale"; 3 "Informazione – comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione conoscenze") è collegata a uno specifico gruppo target; nello stesso ordine: il target 1 (AdG, Organismi Pagatori, GAL e, in generale, soggetti coinvolti nella programmazione, gestione ed attuazione dei PSR), il target 2 (beneficiari della politica di sviluppo rurale e portatori di interesse del mondo economico, ambientale e sociale) e il target 3 (società civile, grande pubblico nelle sue diverse componenti, ad esempio consumatori, studenti, contribuenti, etc..). La quarta priorità strategica ("Promuovere l'innovazione") per la sua portata orizzontale interessa tutti e tre i gruppi target. Vi è, infine, una quinta priorità dedicata alla "Gestione della Rete" e tesa a garantirne il corretto funzionamento, anche per quanto riguarda le azioni di comunicazione e pubblicità degli interventi, la sorveglianza e la valutazione.

L'assetto organizzativo della RRN è articolato su due livelli, di cui uno strategico (costituito dalla stessa AdG e dalle Strutture di supporto: la Segreteria Tecnica di Coordinamento - STC, responsabile del coordinamento della Rete, e la Segreteria Amministrativa e di Controllo - SAC, responsabile delle funzioni di monitoraggio e controllo e dei rapporti con l'OP Agea) e l'altro operativo (formato da quattro Comitati di coordinamento, responsabili rispettivamente delle seguenti funzioni: raccordo con le AdG, gli OP e gli altri soggetti attuatori; collegamenti con il partenariato e gli stakeholder; coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile; rete nazionale dei Gruppi Operativi per l'innovazione e promozione dell'innovazione).

La pianificazione delle attività della RRN è impostata su base biennale, in risposta alla duplice esigenza di dare dinamicità al Programma e di garantire una efficace gestione delle risorse assegnate agli Enti attuatori CREA e ISMEA. Tuttavia, a differenza dei Piani Biennali precedenti, il Piano Biennale 2021-2023, approvato con Decreto MIPAAF - DISR 02 - Prot. Interno N.0245514 del 27/05/2021, abbraccia un orizzonte temporale più lungo per far coincidere la conclusione delle attività con la data di chiusura del Programma (30 settembre 2023).

Per ulteriori informazioni in merito alle azioni e allo stato di avanzamento della RRN si rimanda alla RAA del Programma e al IV Piano di Azione pubblicato al link: <https://www.reterurale.it/pianobiennale>.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Le attività del Piano di azione 2021-2023 mirano in buona sostanza a: garantire continuità alle attività avviate con i precedenti Piani biennali; supportare le autorità nazionali e regionali nelle attività di definizione del Piano Strategico della PAC 2023-2027; avviare nuove iniziative su temi significativi connessi allo sviluppo rurale.

Il Piano è articolato in 37 Schede progettuali (di cui 21 affidate al CREA e 16 all'ISMEA) e 548 output (di cui il 26% già realizzati a giugno 2021). Alcuni di questi output (es. linee guida, schemi comuni di intervento, analisi di scenario a supporto del negoziato, documenti tecnici, ecc.) sono dedicati al Piano Strategico della PAC 2023-2027 e danno evidenza di quanto la Rete stia investendo in attività di approfondimento, confronto, mediazione tra Mipaaf-Regioni/Province autonome e Servizi della DG Agri della Commissione Europea. Ciò tanto nell'ambito del I Pilastro della PAC quanto del II Pilastro.

Per una più puntuale descrizione delle azioni intraprese dal Piano e del relativo stato di attuazione si rimanda alla RAA e agli altri documenti del Comitato di Sorveglianza del Programma RRN.

In questa sede, si riporta una breve sintesi delle attività di supporto e consulenza implementate dalle Postazioni regionali – PR (scheda CREA 27.1 - Azione 511 “Attività di supporto e consulenza” e Azione 512 “Attività di supporto e consulenza finalizzata all'informazione sulle attività della RRN ed animazione dei network di sviluppo rurale).

Nel corso 2021, nonostante il persistere dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le PR hanno assicurato una intensa azione di supporto ai decisori politici e ad altri attori chiave della PAC (es. Organismi Pagatori, Assistenze Tecniche, GAL, organizzazioni agricole, ecc.) contribuendo alla individuazione di soluzioni condivise e sistemiche a livello nazionale, alla luce delle novità regolamentari e dei temi di maggiore attualità (es. digitalizzazione, agricoltura sociale, agroecologia, ecoschemi, *new delivery model*, ecc.).

Le PR hanno mantenuto un approccio proattivo volto a offrire soluzioni a problemi specifici, rafforzare le competenze nei territori, sviluppare il capitale relazionale creato in questi anni dalla RRN. Tale azione è stata svolta attraverso modalità di intervento diversificate in funzione dei contesti, dei target di destinatari, dei fabbisogni rilevati e delle questioni emergenti. La gamma delle attività è molto ampia e va dalla partecipazione a riunioni istituzionali, workshop e altri eventi alla elaborazione di report e documenti di analisi, di “schede fabbisogno” on line (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17600>) e di altri prodotti.

I risultati delle attività delle PR sono confluiti in numerosi scambi di informazioni con le Amministrazioni regionali e beneficiari dello sviluppo rurale, nell'arricchimento dei contenuti del portale e delle riviste della RRN (PianetaPSR e RRN Magazine), nonché nel rafforzamento di altre attività di informazione e comunicazione della Rete, come ad esempio quelle dei progetti “Eccellenze rurali” (scheda CREA 2.1) e “Rural4learning” (scheda CREA 2.2).

Con specifico riferimento al PSR Sicilia 2014-2020, si segnalano, ad esempio:

- la partecipazione della PR Sicilia alle riunioni del *Gruppo di lavoro Agroecologia* del Tavolo regionale “Governance dell'Agricoltura” (04/02/2021, 20/05/2021 e 16/09/2021), nonché del Tavolo tecnico regionale sul “Benessere animale” (09/07/2021, 02/08/2021 e 02/09/2021);

- la realizzazione dell'iniziativa "Ruralcamp 2021 Sicilia" (<https://www.reterurale.it/ruralcamp2021/sicilia>) che si è tenuta dal 21 al 23/07/2021 al fine di mostrare alle nuove generazioni come le diverse misure dei PSR possono far da volano per la sostenibilità e l'innovazione (in collegamento con le attività della scheda progetto CREA 2.2 "Sinergie. Comunicazione, Informazione e Conoscenza Integrata");

- il supporto metodologico alle strutture dell'AdG deputate alla conduzione del servizio di valutazione indipendente del PSR e la realizzazione di eventi informativi e di capacity building a livello nazionale e internazionale, anche in collaborazione con l'*Evaluation Helpdesk* (in collegamento con le attività della scheda progetto CREA 4.2 "Valutazione e monitoraggio");

- la partecipazione a numerose attività di animazione, supporto e consulenza realizzate a livello nazionale, regionale e locale con i Gruppi di Azione Locale per contribuire alla definizione della visione a lungo termine per le aree rurali da parte della Commissione europea (https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision/long-term-rural-vision-portal_it), per l'organizzazione del Forum "Stay rural 4.0" nell'ambito dell'Expo 2020 di Bubi (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23046>) o per l'approfondimento di temi specifici (in collegamento con la scheda progetto CREA 19.1 "Rete L.E.A.D.E.R.").

Infine, con riferimento alla programmazione 2023-2027, si segnala la partecipazione della PR Sicilia ai numerosi incontri di lavoro, di coordinamento e partenariali, coordinati dal Mipaaf con l'obiettivo di giungere alla notifica del Piano Strategico della PAC entro la fine del 2021.

Si ricordano, ad esempio, le riunioni del Gruppo di Lavoro del Tavolo tecnico Mipaaf "Cereali e Leguminose" (16/07/2021, 28/07/2021 e 30/09/2021) e i numerosi incontri per la definizione di specifiche proposte di intervento di particolare interesse per lo sviluppo della regione (es. l'ecoschema "Agricoltura biologica", l'ecoschema "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica", la scheda intervento "Cooperazione per gli Smart Villages e lo sviluppo rurale locale", ecc.).